

Dio vivo e Lui a me. E queste parole mi fanno dolce e fortissima compagnia: appartengo a un Dio vivo, amare è non morire.

(di padre Ermes Ronchi)

## CATECHISMO DEGLI ADULTI

### Lo Spirito è libertà e nuova legge.

**848.** “Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,32). Gesù Cristo ci porta la buona notizia che siamo amati da Dio e ci persuade interiormente con il dono dello Spirito Santo. Noi possiamo accogliere Dio come Padre e gli altri come fratelli; ci sentiamo liberi dalla solitudine e dall'ossessione del successo ad ogni costo; riusciamo ad accettare perfino le situazioni dolorose senza ribellarci, anzi benediciendo. Lo Spirito ci fa guardare a Cristo come modello di vita; ci aiuta ad agire come lui in sintonia con la volontà del Padre, per poter diventare anche noi “amore”, come “Dio è amore” (1Gv 4,16). Ci fa comprendere che i comandamenti esprimono le esigenze autentiche della nostra crescita e promuovono il nostro vero bene. Ci dà la capacità di osservarli secondo l'antica promessa: “Darò loro un cuore nuovo e uno spirito nuovo metterò dentro di loro;... perché seguano i miei decreti e osservino le mie leggi e le mettano in pratica” (Ez 11,19-20). Ci porta ad osservarli non “per timore del castigo”, come lo schiavo, non per “attrattiva della ricompensa”, come il mercenario, ma “per il bene in se stesso e per l'amore di colui che comanda”, come figli. Costruisce personalità libere e responsabili, in un certo senso autonome.

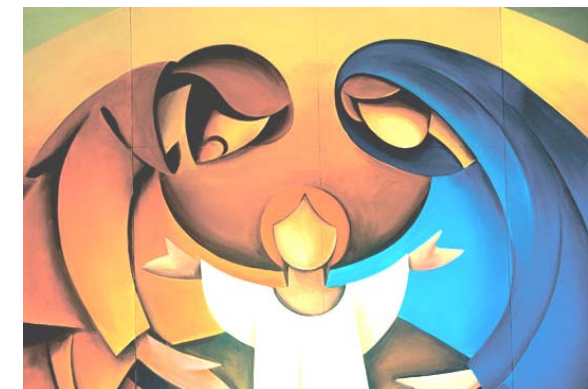
**849.** Lo Spirito ci conduce, nella logica dell'amore, oltre le prescrizioni della legge, che sono uguali per tutti. Ci dispone ad accogliere i “molteplici consigli”, gli appelli personalizzati, gli inviti al bene, che il Signore rivolge ad ognuno nelle diverse situazioni. Guida il cammino del cristiano verso il dono totale di sé. Ed è proprio il dono totale di sé l'atto supremo della libertà: “Io offro la mia vita... Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso” (Gv 10,17-18).

**850.** La vera libertà non è quella dell'affermazione egoistica di sé, ma quella di amare: “Voi, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri” (Gal 5,13). La vera libertà coincide con la nuova legge della carità. L'una e l'altra sono dono dello Spirito Santo: “Dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà” (2Cor 3,17) e c'è la nuova legge, “scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori” (2Cor 3,3). Lo Spirito ci rende liberi e padroni di noi stessi, perché possiamo fare di noi un dono nell'obbedienza al Padre e nel servizio dei fratelli. Così diventiamo partecipi della vita e della gioia stessa di Dio. “La nuova legge è la stessa grazia dello Spirito Santo”.

**851.** Lo Spirito ci libera dall'egoismo e dall'angoscia; ci rende capaci di osservare i comandamenti di Dio per amore filiale; ci dispone ad accogliere gli inviti personali che Dio ci rivolge; ci conduce a fare di noi stessi un dono totale nella carità.

## PARROCCHIA S. CUORE DI GESÙ TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Martedì 24 Maggio



CANTI PER L'ADORAZIONE EUCARISTICA

Martedì della V settimana del Tempo di Pasqua

### CANTO DI APERTURA: **Dio è amore**

Dio ha mandato il suo figlio Gesù perché avessimo la vita per lui.  
È Dio che per primo ha scelto noi,  
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.

**Dio è amore, Dio è amore,  
Dio ama, Dio ama, Dio è amore.  
Dio è amore, Dio è amore,  
divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore.**

Se noi amiamo Dio abita in noi e così noi dimoriamo in lui.  
Egli ci dona il suo Spirito:  
ci ha dato la vita, per sempre i suoi figli noi siamo.

### Canone: **Shemà Israel Adonai elohenu, Adonai ehad**

(Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è unico)

Salmo 111

*Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, tra gli uomini retti riuniti in assemblea.  
Grandi sono le opere del Signore: le ricerchino coloro che le amano. Il suo agire è  
splendido e maestoso, la sua giustizia rimane per sempre.*

### **Shemà Israel Adonai elohenu, Adonai ehad**

*Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: misericordioso e pietoso è il Signore. Egli  
dà il cibo a chi lo teme, si ricorda sempre della sua alleanza.*

### **Shemà Israel Adonai elohenu, Adonai ehad**

*Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, gli diede l'eredità delle genti. Le opere  
delle sue mani sono verità e diritto, stabili sono tutti i suoi comandi, immutabili nei se-  
coli, per sempre, da eseguire con verità e rettitudine.*

### **Shemà Israel Adonai elohenu, Adonai ehad**

*Mandò a liberare il suo popolo, stabili la sua alleanza per sempre. Santo e terribile è il  
suo nome. Principio della sapienza è il timore del Signore: rende saggio chi ne esegue i  
precetti. La lode del Signore rimane per sempre.*

### **Shemà Israel Adonai elohenu, Adonai ehad**

## CANTO DI ADORAZIONE: Abbà Padre (ascoltami)

Guardami Signor, leggi nel mio cuor.  
Sono tuo figlio, ascoltami!

**Abbà Padre, Abbà Padre, Abbà, Abbà, Abbà. (2 volte)**

Più solo non sarò, a te mi appoggerò.  
Sono tuo figlio, abbracciarmi! **Rit.**

Per ogni mio dolor la pace invocherò,  
Sono tuo figlio, guariscimi! **Rit.**

Grazie a Te Signor per questo immenso amor.  
Siamo tuoi figli, ascoltaci! **Rit.**

## **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI:**

**14,15-21**

<sup>15</sup> Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; <sup>16</sup> e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, <sup>17</sup> lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. <sup>18</sup> Non vi lascerò orfani: verrò da voi. <sup>19</sup> Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. <sup>20</sup> In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. <sup>21</sup> Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.

## CANTO PER LA BENEDIZIONE: Benedetto sei Tu Signore

Padre del Cielo noi t'amiamo ed esaltiam il Tuo Nome sulla terra.  
Che il Tuo Regno venga nelle nostre lodi,  
che il Tuo popolo proclami il Tuo Amor.

**Benedetto sei Tu Signore. Iddio Santo e Onnipotente.  
Benedetto sei Tu Signore, per sempre regnerai!**

## BENEDIZIONE EUCARISTICA

## CANTO FINALE: Osanna

Noi ti abbiamo incontrato mentre il giorno si spegneva  
Ti sei fatto Pellegrino insieme a noi, hai effuso una luce sull'incredulità  
che copriva i nostri occhi e il nostro cuore.

Con la tua Parola hai svelato a noi il mistero  
dell'eterno amore fatto uomo in te,  
una nuova speranza hai messo dentro il cuor,  
una fiamma che mai più si spegnerà.

**Rimani con noi Signore Gesù, il giorno già volge al tramonto.  
Rimani con noi Signore Gesù, la sera è vicina, rimani con noi. (2v)**

## CATECHESI SUL VANGELO VI Domenica di Pasqua

### **Cammino liturgico della Comunità...**

*Grazie all'azione dello Spirito Santo, Gesù rimane con noi, agisce in noi e per mezzo di noi. Lo Spirito Santo continua nel cuore dei credenti la presenza di Gesù Cristo. Egli può essere conosciuto solo da chi ha lo sguardo della fede e sa quindi vedere nella propria vita i segni della Provvidenza.*

Lo Spirito Santo assicura in ogni momento la vicinanza e la reale presenza del Cristo e spinge la famiglia da Lui animata a non rinchiudersi su se stessa ma a portare la consolazione, la gioia e la speranza del Risorto a chiunque incontri e dovunque si trovi.

### *Colletta*

***O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi.***

### **Per riflettere sulla pagina del Vangelo...**

«Se mi amate...». Gesù chiede di dimorare in quel luogo da cui tutto ha origine, da cui tutto parte, in cui tutto si decide e che tutte le religioni chiamano «cuore». Entra nel mio luogo più importante e intimo, nel vero santuario della vita. Ma lo fa con estrema delicatezza, perché tutto si tiene alla prima parola: «se». «Se mi amate». Un punto di partenza così umile, così fragile, così libero, così fiducioso, così paziente: se. Nessuna minaccia, nessuna costrizione. Puoi accogliere o rifiutare, in piena libertà. Se ti fai lettore attento del Vangelo non potrai però sfuggire all'incantamento per Gesù uomo libero, parola liberante.

«Se mi amate osserverete». La vera molla che spinge a compiere in pienezza un'opera è l'amore. L'esperienza quotidiana lo conferma: se c'è la scintilla dell'amore ogni atto si carica di una vibrazione profonda, di un calore nuovo, conosce una incisività insospettata. «Il Padre vi darà un altro Soccorritore e sarà con voi... presso di voi... in voi». In un crescendo mirabile Gesù usa tutte le preposizioni che dicono comunione. Dio vive in me, in me ha termine l'esodo di Dio. Se io penso al Signore non penso a qualcosa che ho incontrato in un libro, fosse pure il Vangelo, ma ad una storia che continua fino al presente e «non è ancora finita»: la storia della comunione con una persona viva, la storia del suo essere «in» me. Le parole decisive del brano di Giovanni sono: «Voi in me e io in voi». Sosto nella percezione di essere «in» Dio, immerso in Lui, tralcio nella madre vite, goccia nella sorgente, raggio nel sole, respiro nell'aria vitale. Allora ti carichi di una linfa, di un'acqua, di una fiamma che faranno della tua fede visione nuova, incantamento, fervore, poesia, testimonianza viva.

«Non vi lascerò orfani». Orfano è parola legata all'esperienza della morte e della separazione, ma Gesù è enfasi della nascita e della comunione. Altri partiranno da altri presupposti, io riparto da Cristo e dal suo modo di liberare, di generare, di porre luce e cuore su ciò che nasce e mai su ciò che muore: amare è non morire. Lo ripete anche oggi: «Perché io vivo e voi vivrete». Piccola frase che rende conto della mia speranza. Io appartengo a un